

II Rubino Stellato

Entità Briatiche in sostituzione ai classici
Arcangeli del Rituale Minore del
Pentagramma

Ιυνγες Τελεταρχαι Χυνοχες Δαιμονος

Quando Aleister Crowley inviò le istruzioni del Rituale Minore del Pentagramma ai membri nei primi anni '40, concluse con il seguente paragrafo:

“Potete immaginarvi le forme degli Angeli, od anche Arcangeli. Di conseguenza Raphael, avendo come iniziale una R, avrà un capo di gloria solare, e la P è che la segue mostra che il resto di Egli è Marziale: -AL, che chiude il nome (come la maggior parte degli enti angelici), indica che brandisce una spada ed una bilancia”

Crowley stava applicando (e così continuò a fare anche negli ultimi anni di vita) la tecnica che apprese nella Golden Dawn secondo la quale le immagini magiche sono formate dalle lettere Ebraiche che compongono il nome dell'Angelo. Il simbolismo delle lettere, dal principio alla fine, forma l'immagine, dalla testa ai piedi della figura. Queste immagini presentano integrità magica nel mondo Yetziratico. La spiegazione del loro uso per gli Angeli (Briahfici) si

trova nel fatto che la sostanza del Mondo di Yetzirah sia usata per forgiare un contenitore adatto all' essenza Briahfica.

Di conseguenza un immagine per Raphael (רפאל) avrà una festa solare R (ר) ed un corpo marziale (פ). AL (אל) consiste di lettere attribuite all' Aria ed alla Bilancia.

Ci viene da credere che Crowley avrebbe usato le stesse tecniche per comporre le immagini per gli enigmatici Guardiani dei Punti Cardinali nel Rubino Stellato: Iungès, Teletarkài, Sunoxès e Daimonos. Anche se Crowley non lo fece, potremmo volerlo fare noi!

Alcuni studenti hanno intelligentemente fatto notare che tutti e quattro i nomi siano **plurali** Greci, implicando quindi siano gruppi di entità, non singole. La discussione in merito ad essi nell' *Oracolo Caldeo* risponde a questo quesito. Nonostante l' accuratezza grammaticale, non troviamo questo argomento persuasivo per due ragioni:

1. I Guardiani sono collocati all' interno del rituale laddove è giustificata la presenza di Entità Briahfiche (Arcangeli) – a meno che non sia desiderabile una protezione dal livello Yetzirafico. La *molteplicità* è una caratteristica di Yetzira, l' Unità di Briah.
2. Non riteniamo Crowley intendesse in realtà che questi Guardiani fossero le specifiche entità menzionate nell' *Oracolo Caldeo*, anche se, ovviamente, affinse i nomi da quella fonte. Pensiamo che volesse soltanto dei nomi Greci per un rituale Greco, e così prese il meglio che aveva a disposizione. Spetta al Mago forgiarli in ricettacoli per le forze cosmiche che questo rituale di proiezione richiede.

La tecnica per formare immagini Theurgiche dalle lettere di un nome possono essere applicate ai nomi Greci così come Ebraici. Si tratta soltanto di trovare gli equivalenti Qabalistici. Per lo più, le lettere Greche condividono lo stesso simbolismo delle cognate Ebraiche. In ogni caso, basate sulle differenze culturali fra le tradizioni Ebraica e Greca, le entità con nomi Greci presenteranno distinzioni stilistiche meglio apprese dall' esperienza di averci avuto a che fare, fortificata dalle conoscenze in materia umanistica.

Ι
Υ
Γ
Γ
Ε
Σ



Τ
Ε
Λ
Ε
Τ
Α
Ρ
Χ
Α
Ι




Σ
Υ
Ν
Ο
Χ
Ε
Σ





Δ
Α
Ι
Μ
Ο
Ν
Ο
Σ




IYTTES (IUNGES)

I  Un uomo anziano avvizzito, dai capelli grigio bianchi e barbuto, occhi luminosi da cui traspare un' antica intelligenza. Viso stretto. Espressione riflessiva.


Y  Le spalle sono più ampie rispetto al resto del corpo. Da esse parte un mantello lungo fino alla vita, aperto sul fronte, di color *rosso-arancione*, fissato alla gola da un fermaglio di ottone a forma di Ankh.


ΓΓ  Il corpo e' aggraziato, ben proporzionato, slanciato. Al di sotto del mantello, una veste azzurro chiaro che arriva fino alle caviglie da una cintura di corda color *argento* attorno alla vita. Dei puntini argentati" simili a delle scintille di luce, sono intrecciati sul tessuto..

E  L' orlo inferiore della veste, avvicinandosi ai piedi, diventa più chiara fino a scintillare di luce stellare argentata.

Σ  Attorno ai piedi danzano delle fiamme.

IYNOXES (SUNOCHES)*

Σ  Un volto femminile forte ed invincibile. L' espressione e' di forza e fierezza. I capelli color del fuoco sembrano fondersi in un' aureola di fiamma *scarlatta* che le corona la testa.

Y  La parte superiore del corpo e' sensuale, femminile, con un seno pieno, caricata di un elettrico erotismo fellurico. Una cappa *rosso-scarlatta* ricade ampiamente sulle spalle nude, arrivando a sfiorare le caviglie, con un fermaglio color rame a forma di Sigillo del Toro.

N ♀ Continuano gli attributi sensuali femminili della parte superiore del torso, che è ricoperto da un abito senza maniche *blu-verde* (qui proposto come pelle di serpente) scollato.

O ♄ Un bastone nodoso di legno di frassino, lungo approssimativamente quanto il corpo, in cima al quale vi è la testa di un caprone nero, impugnato dalla mano destra rivolto verso l'alto, o impugnato da entrambe le mani e tenuto incrociato rispetto al corpo.

X ♋ Intorno alla vita c'è un'ampia cintura color *ambra*, sopra cui è incastonato uno scarabeo.

E ♁ Il vestito diventa più chiaro via via che scende verso i piedi fino a scintillare di luce stellare argentata.

Σ △ Attorno ai piedi danzano libere delle fiamme.

* Il nome consiste di lettere corrispondenti a simboli zodiacali femminili (ed ai più erotici fra di essi), legati dalla lettera del Fuoco. Solo la lettera E nella desinenza al plurale fa eccezione; rappresenta però la Dea nell'Atu XVII. Queste considerazioni danno un'idea base della figura.

TEΛETAPXAI (Teletarchai)

T † Un cappuccio *indaco* scuro è tirato sopra la testa.

E ⚡ Un volto umano giovanile all'interno delle pieghe del cappuccio, sincero, sorridente, riflessivo, molto intelligente, radiante una fioca gloria stellare che ispira un senso di pace.

Λ Ω Entrambe le braccia sono leggermente sollevate, obliquamente rispetto ai fianchi, assumendo forma della lettera Lambda.

E ⚡ Sul petto e' appeso un ciondolo a forma di stella a 8 punte fatta di ametista bordata in argento.

T † L' abito color *indaco* prosegue fino alle caviglie.

A △ Una stretta cinghia color *giallo chiaro luminoso*. Al centro, un topazio a losanga con il blasone di una Ro e di una Chi, l' una argento, l' altra oro.

PX ☉ Nella mano destra, una sfera color *arancio dorata solare*.

☾ Nella sinistra, una sfera *argento lunare*.

AI △♃ Sandali dorati e alati, con un' aura giallo chiara attorno ai piedi.

ΔAIMONOS (Daimonos)

Δ ♀ Un bel viso giovanile, sereno ed armonioso, esprime calore ed affetto. Foglie d' alloro attorno alla testa.

A △ Nessuna caratteristica propria di uno dei generi sessuali e' discernibile in volto. Capelli biondi medio-lunghi. Il viso irradia la propria luminosità. Due piccole corna dorate spuntano dalla fronte.

I ♃ Collo e spalle delicate, femminili.

M ▽ L' intera parte superiore del torso ha una morbidezza giovane e femminile, totalmente glabra. I seni sono fondi, anche se modesti in grandezza.

Ο Ψο I fianchi ed il sedere sono quelli di un ragazzo giovane. Alcuni peli cominciano ad essere visibili. Il fallo e' eretto, anche se di dimensioni modeste.

Ν Μ Le gambe sono molto muscolose e forti, ricoperte di peli molto scuri

Ο Ψο Le gambe terminano con degli zoccoli caprini.

Σ Δ Attorno ai piedi si alzano delle fiamme che illuminano l' intera figura, proiettando ombre affilate e suggestive.

Le immagine Theurgiche (o Telesmatiche) dei Guardiani dei Punti Cardinali del Rubino Stellato, basati sulle lettere Greche che compongono i loro nomi.

Artwork by Angela Wixtrom, design di James A. Eshelman

JAMES A. ESHELMAN

Da Black Pearl, Vol. I, No. 5, 6, & 8
Copyright 1999-2000 College of Thelema
Tutti i Diritti sono Riservati

Tradotto dalla Tana del Lupo
www.tanadellupo.altervista.org